

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	Il Consorzio IN RE.TE. è composto da 42 Comuni, per un totale di 69.618 abitanti al 31.12.2020. L'attuale ambito territoriale è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche. Per quanto riguarda i dati specifici per il servizio di educativa territoriale (riferiti all'anno 2022) sono: N. minori in carico al Servizio Sociale Professionale: 622 N. nuclei in carico all'équipe minori (tutte prese in carico disposte dall'Autorità Giudiziaria): 173 N. minori valutati dalla commissione U.M.V.D. - MINORI (area del disagio): 58 N. minori in situazione di disagio con prese in carico individuali da parte dei servizi educativi territoriali: 57 N. minori in carico per interventi di luogo neutro (incontri genitori/figli prescritti dall'A.G. presidiati da Educatori servizi educativi territoriali): 36 N. minori in affidamento familiare: 44 N. minori seguiti con progetti di affiancamento familiare: 17 N. minori per i quali sono stati attivati progetti di accoglienza presso strutture/ sostegni educativi domiciliari/ sostegni individuali intensivi: 59 I principali fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la presente proposta sono: - supportare i minori e le famiglie che presentano caratteristiche che portano a maggior fragilità per ragioni economiche, razza, cultura, povertà educativa e culturale, isolamento sociale - rinforzare le competenze e il ruolo genitoriale - incrementare le competenze di adulti, insegnanti e figure educative nell'individuare precocemente segnali di sofferenza nel minore - rimuovere o attenuare le occasioni di sofferenza del minore - favorire il reciproco sostegno e incrementare le occasioni di incontro e di socialità attraverso la cura delle reti sociali - garantire parità di accesso a servizi e occasioni di supporto

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio si fondano, sul sistema di relazioni in atto, sulla rilevazione dei dati inerenti l'andamento dei servizi e degli interventi, ma soprattutto sui bisogni rilevati e sui dati di contesto. Il sistema di interventi proposti si sviluppa secondo due direttrici: una che si fonda su azioni preventive dedicate ad un ampio target di potenziali fruitori (ad es. le attività del CpF FILO) ed una che si concentra sul trattamento della vulnerabilità e delle difficoltà conclamate. Gli interventi sono definiti nell'ambito di progettazioni con i soggetti con cui il Consorzio collabora stabilmente (scuole, serv. sanitari e comunali, terzo settore, autorità giudiziaria, forze dell'ordine) che contribuiscono partecipando a tavoli di lavoro permanenti (ad es. Gruppo Territoriale del Programma P.I.P.P.I.) e/o costituiti per realizzare specifiche attività, nei quali è assicurato l'approccio multidisciplinare, che contribuisce a diffondere un metodo di lavoro e di approccio alle famiglie fondati sul loro consenso partecipativo, che non metta i nuclei nella posizione di "utenti che usufruiscono di un servizio", ma di reali costruttori di relazioni, interventi, regole e competenze. L'attività del Programma P.I.P.P.I., integrata con gli interventi del cosiddetto CpF Diffuso, sosterranno ulteriormente l'obiettivo di "portare in altri luoghi" gli interventi che promuovono la genitorialità e il ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie, sostenendo ed accompagnando il benessere delle relazioni familiari nei passaggi critici ed evolutivi del ciclo di vita.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto (MAX 2000 caratteri)	SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE E FAMILIARE Le reti a supporto di questo dispositivo sono state costruite grazie alla collaborazione con: - ASL TO4 (Servizio NPI e Servizio di Psicologia della salute in età evolutiva), - ETS presenti sul territorio, con cui si collabora per condividere progettualità comuni e interventi a favore dei minori, - istituti scolastici e servizi educativi

GRUPPI GENITORI:

- nell'ambito del Centro per le famiglie: gruppi tra pari per interventi di sostegno alla genitorialità, rete di reciproco sostegno tra le famiglie, e sul rinforzo dei "legami deboli"
- rete di collaborazione con il Consultorio ASL nei gruppi di cammino per mamme in gravidanza e neo-mamme
- rete di collaborazione con il Sistema Bibliotecario Canavesano nell'ambito del progetto "Nati per leggere-nati per la Cultura"
- sul territorio, attraverso azioni di sviluppo di comunità nell'ambito di progettazioni a sostegno delle comunità montane (Progetto Socialab) e attraverso il Centro per le Famiglie diffuso

GRUPPO BIMBI:

- il "Tavolo minori: Collaborare per crescere"
- "Tavolo scuole" istituito con i 6 IC del territorio
- "Tavolo Scuole superiori": in fase di costruzione e consolidamento
- "Tavolo Movicentro" per azioni su disagio minorile, legalità e sicurezza, partecipano: Consorzio IN.RE.TE., ASL (Serd), Comune di Ivrea, Procura Minori e Procura adulti, Forze dell'ordine, Ordine degli avvocati, ETS a presidio dei luoghi di aggregazione informale
- "tavolo associazioni sportive e culturali"

VICINANZA SOLIDALE E LAVORO DI COMUNITÀ

- costruzione di reti sociali all'interno delle comunità di vita,
- gruppi di confronto e sensibilizzazione delle risorse per progetti di affidamento e affiancamento familiare

SISTEMA EDUCATIVO E SCOLASTICO

- costruzione di Patti educativi di Comunità
- rete tra scuola e famiglie attraverso interventi a supporto della genitorialità per rinforzare l'alleanza educativa

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. (MAX 3000 caratteri)	L'ambito del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. ha una consolidata esperienza di supporto a minori e famiglie fragili, attraverso progetti di educativa territoriale e familiare e progetti di supporto alla genitorialità. Nel tempo sono state inoltre realizzate azioni che, a diversi livelli, con specifici obiettivi e una varietà di partner, hanno rafforzato la diffusione degli interventi domiciliari e territoriali. A titolo esemplificativo: - il costante incremento delle attività e dei servizi offerti dal CpF, definiti anche grazie alla co-progettazione con le famiglie; - la partecipazione alla ricerca INAPP sul benessere di bambini/e ed adolescenti nelle scuole primarie e secondarie e avvio della ricerca anche all'interno delle scuole secondarie di secondo grado, in collaborazione con il Comune di Ivrea. L'analisi dei risultati della ricerca sono orientati ad operare per costruire una visione comune Scuola/Servizi che ne orienti le attività, ciascuno nel proprio ambito, affinché si possano ridurre e/o rimuovere le condizioni di svantaggio di tanti minori, rendendo realmente inclusiva per tutti la frequenza scolastica; - la partecipazione alla definizione dei "Patti educativi di Comunità", preziosi strumenti per siglare "alleanze territoriali" tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo, individuando come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità - la possibilità di massimizzare risultati/risorse/relazioni con nuovi soggetti con i quali si è collaborato nell'ambito del sostegno psico-fisico ai minori fragili: realizzazione di ulteriori interventi finanziati da una fondazione bancaria per sperimentare e consolidare pratiche di cooperazione tra i soggetti, per l'intercettazione e la presa in carico delle situazioni dei minori a rischio di disagio mentale; - la partecipazione al percorso di co-progettazione con Asl TO4 per definire modelli di intervento di educativa domiciliare specialistica per minori con diagnosi di disturbi psichiatrici.

Il Consorzio IN.RE.TE. negli anni ha realizzato numerosi progetti finanziati da enti terzi sia pubblici (fondi di origine europea - FSE, POR, PON, PNRR... - fondi nazionali - Fondo Povertà, UNRRA,... - fondi regionali bandi su temi specifici) sia privati (principalmente fondazioni bancarie) dimostrando la capacità tecnica e gestionale per condurre e gestire processi complessi caratterizzati dalla presenza di partnership composite e molteplici azioni coordinate oltre a dimostrare la capacità rendicontativa sia a costi reali sia a costi standard.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	2	1 Amministrativo – per la gestione degli aspetti amministrativi del progetto Servizio di supporto nel monitoraggio e rendicontazione del progetto	1 Amministrativo	Servizio di supporto nel monitoraggio e rendicontazione del progetto
Progettazione/attuazione/monitoraggio	2 + X (AS in numero variabile in funzione dei nuclei effettivamente presi in carico e della loro appartenenza territoriale)	1 Educatore professionale – direzione dell'équipe e raccordo con servizi/dispositivi, componente dell'équipe, pre-assestamento, attuazione, monitoraggio, valutazione dei PEF e riprogrammazione 1 Psicologo/a - componente	- 1 educatore professionale - X Assistenti sociali di territorio referenti del caso, in numero variabile in funzione dei nuclei effettivamente presi in carico e della loro appartenenza territoriale	- 1 Psicologo/a affidamento diretto

		dell'équipe, pre- assessment, attuazione, monitoraggio, valutazione dei PEF e riprogrammazione X Assistenti sociali di territorio referenti del caso - componente dell'équipe, pre- assessment, attuazione, monitoraggio, valutazione dei PEF e riprogrammazione			
Servizi/dispositivi	1 + x (AS e EP in numero variabile, vedi colonna a lato)	1 educatore professionale – coordinamento dei servizi e raccordo con équipe X Assistenti sociali di territorio referenti del caso – raccordo con personale educativo che erogherà servizi/dispositivi X Educatori professionali in numero variabile in funzione delle scelte organizzative del gestore del servizio in affidamento	- 1 Educatore professionale - X Assistenti sociali di territorio referenti del caso, in numero variabile in funzione dei nuclei effettivamente presi in carico e della loro appartenenza territoriale	Educatori professionali – estensione appalto di servizio	
Altro					

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.
NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
<i>Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipes multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali</i> (Misura III.k.2.01)	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipes e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri) Il personale in questa fase è prevalentemente interno, per rinforzare le competenze dell'ambito, sperimentando modalità di lavoro integrate e replicabili l'équipe comprenderà le figure di - 1 educatrice, già in organico nell'area minori e referente del Centro per le Famiglie, con esperienza di lavoro con genitori, insegnanti e comunità territoriali - 1 assistente sociale, con esperienza di tutor P.I.P.P.I., con metodologia di lavoro e formazione specifica nell'ambito del supporto alle famiglie con l'obiettivo di rinforzarne le risorse e prevenire l'istituzionalizzazione dei minori - 1 psicologo/a parte integrante dell'équipe multidimensionale nelle attività di selezione delle famiglie, costruzione del	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. (Max 1000 caratteri) L'équipe multiprofessionale avrà il compito di promuovere interventi e modalità nuove di approccio al tema della promozione della genitorialità positiva collaborando con le reti di supporto e coinvolgendole nella definizione dei requisiti dei possibili destinatari in un'ottica di coprogettazione dell'intervento - coordinamento delle attività di progetto, responsabile della condivisione dei principi che guidano il progetto, monitoraggio delle fasi di pre-assessment e di attivazione dei dispositivi i - contributo di metodo e di riflessione critica sia in fase di pre-assessment che di progettazione del PEF, - analisi delle situazioni in fase di pre-assessment, attraverso un'analisi dei bisogni dei destinatari e una progettazione mirata e condivisa che tenga

	PEF, monitoraggio, valutazione e verifica del progetto - 1 amministrativo interno e 1 consulente per di monitoraggio e rendicontazione	conto delle fragilità e delle risorse della famiglia e del minore - attraverso azioni di monitoraggio del budget a disposizione per la realizzazione dei dispositivi previsti nel PEF
--	--	---

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)

Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori.</i> (Misura III.k.5.06)	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (Max 1000 caratteri) Sul territorio del Consorzio IN.RE.TE. si intendono attivare i dispositivi indicati nel presente bando seguendo una metodologia che preveda la massima integrazione possibile delle famiglie e dei minori coinvolti: secondo questa logica gli interventi verranno proposti aprendo l'offerta a tutte le famiglie e ai gruppi di appartenenza dei minori, privilegiando le proposte che offrano punti di riflessione per tematiche condivise e favorendo occasioni di contatto e confronto fra gruppi di pari. Si cercherà inoltre di personalizzare l'offerta dei diversi dispositivi	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) <u>1. Servizi di "Educativa domiciliare"</u> (Max 1000 caratteri) Per il dispositivo di "Educativa Domiciliare" è prevista un'estensione dell'appalto del Servizio di Educativa territoriale e supporto alla genitorialità, in modo da offrire ad almeno 55 famiglie un supporto educativo intensivo di 4 ore a settimana per almeno 6 mesi, distribuite tra figure genitoriali/ responsabili del minore e il minore in quota variabile a seconda della necessità e del PEF. Si cercherà in ogni caso, in fase di avvio di progetto, di pre-assessment e di verifica in itinere, di integrare il consueto approccio educativo con la metodologia prevista dal presente bando, che mette in rilievo l'importanza del supporto alla genitorialità positiva, il rinforzo delle competenze e la coprogettazione con famiglia ed équipe multidisciplinare, integrando le competenze e i punti vista di tutti i soggetti, così come raccomandato anche nella metodologia P.I.P.P.I.

coprogettando con le famiglie, i minori e le reti territoriali costruite a protezione e rinforzo delle risorse delle persone, costruendo insieme i percorsi di supporto più idonei ai bisogni rilevati e che tengano conto delle preferenze, della disponibilità e del reale interesse della persona.

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini

(Max 1000 caratteri)

gruppi genitori

Questo dispositivo è utile a favorire le occasioni di incontro e confronto tra famiglie e a stimolare la costruzione di reti e legami tra pari: si propongono occasioni condivise tra famiglie con fragilità e famiglie che non presentano particolari problematiche, nei luoghi di vita e di aggregazione naturale (comunità locali, centri per le famiglie, scuole..).

La metodologia consiste in incontri tematici con la conduzione di uno psicologo esperto sui temi specifici (metodo m'ami, circolo della sicurezza, etc) affiancato dall'educatore del Centro per le Famiglie per mantenere la relazione con i partecipanti
promozione: sito, social e mailing list CPF

gruppi bimbi

Si prevede di proporre questo dispositivo all'interno dei gruppi classe frequentati dai minori destinatari, al fine di curare le relazioni quotidiane e l'ambiente di vita del bambino, favorendo l'inserimento, l'inclusione e aumentando le possibilità di relazioni positive.

La metodologia prevede un intervento educativo che consiste in una fase osservativa e 2-3 giornate di laboratorio educativo all'interno del gruppo classe

3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie

(Max 1000 caratteri)

Il dispositivo prevede di favorire il legame della famiglia con il contesto di vita/comunità nella quale questa è inserita.

Si attuerà l'intervento attraverso:

- analisi e rinforzo dei legami già esistenti per ogni singolo minore/famiglia, ad

opera degli E.P. che svolgono l'intervento educativo con i minori e le famiglie, per favorire l'attivazione di supporti informali

- lavoro di comunità nei territori/ambienti di vita
- cura delle risorse con esperienza di affido e affiancamento, percorsi di supporto e progettazione insieme a queste di interventi di sensibilizzazione del territorio e coinvolgimento di nuove risorse
- cura della rete tra le famiglie e le associazioni culturali, sportive e ricreative del territorio per incrementare la capacità di accoglienza anche di persone con fragilità e per favorire le occasioni di scambio e di inserimento in contesti stimolanti e arricchenti

4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole
(Max 1000 caratteri)

La cura delle relazioni di collaborazione con scuole e servizi educativi sarà fondamentale per favorire l'alleanza educativa tra i soggetti maggiormente a contatto con il minore e che si relazionano con la famiglia, al fine di creare una comunità educante che condivida gli obiettivi educativi e la capacità di inclusione e che sia davvero in grado di essere risorsa.

Si prevedono interventi di consulenza e supporto (individuale o in gruppo) a educatori e insegnanti al fine di favorire l'alleanza scuola- famiglia, rinforzare il ruolo educativo delle figure vicine ai minori, osservare attivamente bisogni e risorse, riflettere sul benessere dei minori, elaborare un'osservazione metodica e attenta delle dinamiche del gruppo classe, suggerire strumenti di gestione delle difficoltà

comportamentali, migliorare clima e collaborazione all'interno del gruppo classe

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio). In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	55 famiglie

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	71.247,00
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	492.669,00

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile gli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

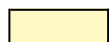
(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	/	/	/	/
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	/	/	/	/

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	€ 0,00
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	€ 0,00
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	€ 0,00
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	€ 0,00
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	€ 0,00
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	€ 0,00
			Totale Preparazione	€ 0,00
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	€ 425.753,60
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	€ 1.000,00
		A2.10	Attrezzature	
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fidejussioni	
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
			Totale Realizzazione	€ 426.753,60
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	€ 3.000
		A3.2	Elaborazione report e studi	

		A3.3	Pubblicazioni risultati	
			Totale Diffusione dei risultati	€ 3.000,00
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	€ 13.362,00
		A4.2	Coordinamento	€ 5.344,80
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	€ 2.672,40
			Totale Direzione e controllo interno	€ 21.379,20
	TOTALE COSTI DIRETTI			€ 451.132,80
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	€ 112.783,20
			Totale Costi indiretti forfettari	€ 112.783,20
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			€ 112.783,20
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	€ 563.916,00

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MISURA III.k.5.06				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MISURA III.k.5.06	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	Attraverso il presente progetto, si dà garanzia di perseguire i principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione attraverso - offerta di supporto educativo e di servizi che permettano di aumentare la possibilità di conciliazione dei tempi familiari e lavorativi - sostegno ai percorsi per migliorare l'occupazione e l'occupabilità attraverso la partecipazione delle persone adulte ad attività formative - iniziative di sensibilizzazione e riflessione utili a ridurre le disparità di genere nei contesti relazionali, educativi e lavorativi - Iniziative di confronto, affiancamento e rinforzo dei sistemi educativi e scolastici al fine di migliorare il benessere degli studenti e delle studentesse, ridurre la dispersione scolastica e contrastare il rischio di esclusione dei soggetti più fragili - iniziative multidimensionali con l'obiettivo di combattere la povertà economica e la povertà educativa - favorire l'accesso di tutti i cittadini ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari, a partire dalle opportunità offerte nella prima infanzia; - progettazioni mirate all'inclusione di persone con disabilità, che favoriscano l'accesso a tutti i dispositivi previsti - interventi mirati e dedicati alla partecipazione delle persone di origine straniera al fine garantire il reciproco rispetto e la comprensione linguistica, culturale e sociale.